

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

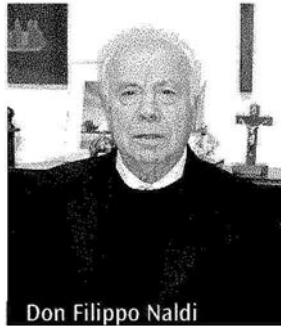
UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	07/11/2021	2	Morto il parroco emerito di San Francesco a San Lazzaro <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	07/11/2021	4	Storia e storie dal parco della Montagnola <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	07/11/2021	6	In San Petronio il canto di Bologna per il patrono = Macciantelli, parroco attento alle vocazioni <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	07/11/2021	7	Prosegue il Laboratorio di Spiritualità in Seminario: si parla di Madeleine Delbrel Inaugurata la sede delle Acli a San Giovanni in Persiceto, dedicata a Giuseppe Fanin <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	07/11/2021	4	Pensare bologna in grande = Il pensiero forte è la Grande Bologna <i>Franco Farinelli</i>	7
CORRIERE DI BOLOGNA	07/11/2021	14	Rubrica - Notte e giorno <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/11/2021	45	Città metropolitana, listone di centrosinistra <i>Rosalba Carbutti</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/11/2021	52	Il giardino del camposanto intitolato al Milite Ignoto <i>Pier Luigi Trombetta</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERRARA	07/11/2021	63	X Martiri a Santagata, Consandolo tenta la fuga <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MODENA	07/11/2021	53	Con il pianista Bellintani sarà un Natale Jazz <i>Maria Silvia Cabri</i>	13

ELITO

Morto il parroco emerito di San Francesco a San Lazzaro

Domenica 31 ottobre è deceduto, nella Casa di Cura Madre Fortunata Tonio-
lo, don Filippo Naldi, di anni 89. Nato a Bisano di Monterenzio il 4 gen-
naio 1932, dopo gli studi nei Seminari di Bologna è stato ordinato presbitero
il 25 luglio 1955 dal cardinale arcivescovo Giacomo Lercaro. Dopo l'ordinazio-
ne è stato nominato Vicario parrocchiale
di Castelfranco Emilia, nel 1957 di Grana-
rolo dell'Emilia e successivamente di Me-
dicina, nel 1959 di San Paolo di Ravone.
Dal 1960 al 1968 è stato parroco a Sacer-
no. Il 7 dicembre 1968 è stato nominato
primo parroco a San Francesco di Assisi in
S. Lazzaro di Savena, dove, oltre ad altre
iniziative sociali e pastorali, promosse e
accompagnò la costruzione della chiesa
parrocchiale. Nel 2006 lasciò l'incarico par-
rocchiale, rimanendo ad abitare in cano-
nica e in servizio come Officiante. Era sta-
to inoltre insegnante di Religione all'isti-
tuto magistrale Laura Bassi di Bologna dal
1960 al 1978. La Messa esequiale è stata presieduta dal cardinale Matteo Zup-
pi, presente anche monsignor Luigi Bettazzi, già suo insegnante, mercoledì 3
novembre nella parrocchia di San Francesco di Assisi in San Lazzaro di Savena.
La salma è stata inumata nel cimitero di Castagnolo Minore, in Comune di
Bentivoglio.



Don Filippo Naldi



Peso:8%

Storia e storie dal parco della Montagnola

DI ROBERTO CORINALDESI
E GIANLUIGI PAGANI *

Il Parco della Montagnola è stato il primo vero giardino pubblico di Bologna, adiacente alle mura dell'ultima cerchia. Il Consiglio di Credenza, come allora si chiamava l'organo preposto del Comune, comprò nel 1219 un terreno coltivato e alberato: il Campo Magno. Questo confinava a levante col torrente Aposa, a sud con le Mura del Mille dove fu poi aperto il canale delle Moline; a ponente con il Borgo di Galliera, ed a settentrione con le mura della terza cerchia. Ciò che resta dell'antico Campo è la Piazza del Mercato, detta anche Piazza d'Armi, oggi Piazza VIII Agosto, che è la parte piana verso mezzogiorno, e la Montagnola, che è la parte elevata verso settentrione. La Piazza del Mercato, ove già dal 1251 ogni sabato del mese d'agosto si teneva una fiera di bestie grosse presso Porta Govesa o Porta Piella, fu destinata da Papa Alessandro VII nel 1656 a un mercato settimanale per bestie a unghie intere. A ricordo di questa concessione

il Senato fece erigere, nel 1658, una colonna dorica elevata sopra un piedistallo poggiante su sette gradini, e recante le insegne del Papa. Nel 1805 questo elegante monumento fu demolito per ordine del governo napoleonico. Nel 1330 il cardinale Bertrand de Pouget, ribattezzato dai bolognesi Bertrand del Poggetto, fece costruire, a ridosso delle mura, una sontuosa rocca per ospitarvi il Papa e la sua corte. Solo 4 anni dopo questa fu distrutta a furor di popolo. Analoga sorte toccò ai quattro palazzi caparbiamente lì ricostruiti e regolarmente abbattuti, l'ultimo nel 1511. Alle macerie dei Castelli di Galliera si aggiunsero poi, con una disposizione del 1583 quelle dei tanti cantieri della città, nonché la terra di scavo delle cantine. Venne quindi ad alzarsi il piano dell'antico Campo Magno a nord, per cui volgarmente i bolognesi iniziarono a chiamarlo Montagnola, mentre alla parte a sud verso la Città rimase il nome di Foro Boario,

di Piazza del Mercato o di Piazza d'Armi. A partire dal 1662 l'area, venne destinata a uso pubblico, dopo averla spianata e ornata di gelsi e aver creato nel mezzo un viale che cominciava dalla Piazza d'Armi e terminava in un Piazzale Circolare contornato da olmi. Come ricordato anche da illustri letterati quali Stendhal, nel suo «Tour d'Italie» e prima di lui da Montesquieu, il Parco fu, fin dal XVIII secolo, luogo alla moda per il passeggio di carrozze e punto d'incontro tra dame e cavalieri. L'anello di 565 metri di circonferenza posto al centro del Parco ne fece inoltre sede ideale per eventi sportivi: gare podistiche, e dal 1846, corse di carrozze, di cavalli o addirittura di struzzi, fino all'inaugurazione, nel 1888, dell'Ippodromo Zappoli, in via Emilia Ponente. Un giorno veramente storico fu però il 3 giugno del 1886, quando la Montagnola tenne a battesimo la prima corsa ciclistica cittadina. Ma non possiamo parlare di

Montagnola, senza ricordare un altro sport, amatissimo dai bolognesi, che da quelle parti tanto si praticò: il «Gioco del Pallone», quello che lo storico del Rinascimento Jacob Burckhardt definì il gioco «classico degli italiani». Agli albori, lo spazio dedicato al gioco del Pallone era sul lato di ponente del campo del Mercato dove, in occasione delle partite, si elevavano steccati e si ergevano gradinate. Ma questa storia la raccontiamo un'altra volta.

* Consulta tra le antiche istituzioni bolognesi



Peso: 13%

In San Petronio il canto di Bologna per il patrono

a pagina 6

Macciantelli, parroco attento alle vocazioni

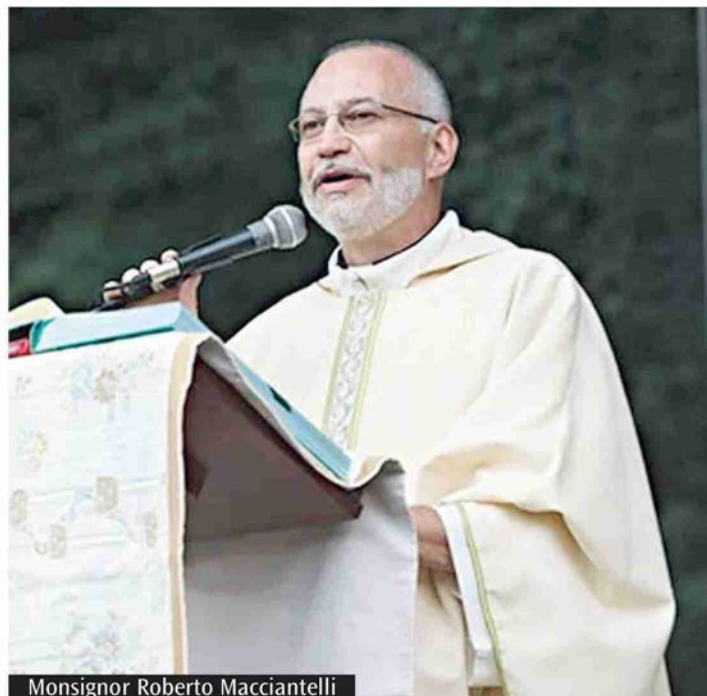
«Credo che insieme a tanta gratitudine porterò con me e nel mio nuovo servizio l'attenzione alla formazione, al discernimento e all'accompagnamento delle vocazioni». Ne è convinto monsignor Roberto Macciantelli che oggi, domenica 7 novembre, farà il suo ingresso come parroco a San Giovanni Battista di Casalecchio di Reno e amministratore ai Santi Giovanni Battista e Benedetto di Tizzano all'Eremo. Alle 17 l'arcivescovo gli conferirà la cura pastorale delle due comunità. Per tredici anni, fino alla scorsa estate, ha ricoperto il ruolo di rettore del Seminario arcivescovile dopo essere stato, dal 2000 al 2007, vice rettore del

Pontificio seminario Regionale Flaminio «Benedetto XV». «Della comunità di San Giovanni Battista di Casalecchio sento parlare un gran bene - afferma monsignor Macciantelli -. Certamente anche in questa parrocchia alcuni scenari sono cambiati rispetto al passato, per cui ritengo molto importante il lavoro a livello di Zona pastorale che si sta impostando in Diocesi, senza pensare troppo ai confini parrocchiali, ma dando la precedenza al contesto generale». Per monsignor Macciantelli si tratta di un ritorno al servizio parrocchiale, avendo già servito la comunità dei Santi Angeli Custodi di Bologna come vicario parrocchiale dal 1992 al '97 e quella di San Giorgio di Piano nel triennio 1997-

2000. «Nonostante i molti anni di ministero in Seminario - afferma - non mi sono mai sentito lontano dalle persone né tantomeno isolato. Ora, in questo nuovo servizio, mi auguro di poter crescere nel dare il mio contributo alle comunità che mi sono state affidate. San Giovanni Battista di Casalecchio è, dopotutto, una comunità giovane anche se ha già avuto due parroci: prima don Orlando Santi e poi don Lino Stefanini. Entrambi hanno portato molti doni a quella comunità, e tanti saranno ancora da mettere a frutto». Nato a Bologna il 15 aprile 1967 e ordinato sacerdote 19 settembre del '92 dal cardinale Giacomo Biffi, monsignor Macciantelli è attualmente anche presidente della Fondazione «Cardinale Giacomo Lercaro» e dell'Opera

diocesana «Madonna della Fiducia», nonché commissario della Pia Opera missioni «Dal Monte» e presidente del Pio Istituto «Pallotti». Dal 2008 è canonico del Capitolo metropolitano di San Pietro e fino al 2020 è stato anche assistente unitario dell'Azione Cattolica diocesana, tutti incarichi che gli hanno dato l'opportunità di lavorare a livello regionale e nazionale.

La testimonianza dell'ex rettore del Seminario arcivescovile che oggi fa il suo ingresso nelle due comunità di Casalecchio di Reno e Tizzano all'Eremo



Monsignor Roberto Macciantelli



Peso:1-1%,6-19%

IL CARTELLONE

*Prosegue il «Laboratorio di Spiritualità» in Seminario: si parla di Madeleine Delbrèl
Inaugurata la sede delle Acli a San Giovanni in Persiceto, dedicata a Giuseppe Fanin*

appuntamento per una settimana diocesi

NOMINE. L'Arcivescovo ha nominato don Cristian Bagnara, officiante a San Giovanni Battista di Casalecchio di Reno; monsignor Lino Stefanini, cooperatore per la Zona Pastorale Sasso Marconi-Marzabotto.

LABORATORIO DI SPIRITUALITÀ. Riprende domani dalle 9.30 alle 12.50 in Seminario (Piazzale Bacchelli 4) il «Laboratorio di spiritualità» coordinato da don Luciano Luppi: lo stesso don Luppi parlerà sul tema «Da "Dio è morto...viva la morte" all'incontro con Dio: Madeleine Delbrèl». Per informazioni e iscrizioni: 051/19932381 oppure info@foter.it

parrocchie e Zone

SAN VINCENZO DE' PAOLI. Nell'ambito della Decennale eucaristica, venerdì 12 alle 21 nella chiesa di San Vincenzo de Paoli si terrà l'incontro «I giovani intervistano il Vescovo» con il cardinale Matteo Zuppi.

UNITÀ SALA BOLOGNESE. L'Unità pastorale di Sala Bolognese presenta: «Sulle orme di due Santi»: giovedì 18 alle 21 nella chiesa di Osteria Nuova riflessioni e dialogo sui beati Giovanni Fornasini e Olinto Marella, con don Alessandro Marchesini e don Angelo Baldassarri.

RIPOLI. La parrocchia di Santa Cristina di Ripoli organizza la festa d'autunno con il seguente programma: sabato 13 ore 15 inaugurazione della Piazza a Santa Maria Maddalena da parte del Sindaco, a seguire degustazione di castagne e castagnacci; ore 17 inaugurazione della chiesa di Santa Maria Maddalena a Ripoli e Messa.

associazioni e gruppi

ASSOCIAZIONE ICONA. Venerdì 12 si svolge nella parrocchia di Sant'Antonio da Padova a la Dozza (via della Dozza) l'Assemblea annuale dell'Associazione Icona col seguente programma: ore 18 Rosario, ore 18,30 Vespri, ore 19 incontro,

ore 20 cena.

SERVI ETERNA SAPIENZA. La Congregazione «Servi dell'Eterna Sapienza» si incontra martedì 9 ore 16,30 nella Sala della Traslazione del Convento San Domenico per un incontro su «La gelosia e l'ira accorciano i giorni», parte del ciclo «La salute e la malattia nella Bibbia» tenuto a dal domenicano padre Fausto Arici.

RADIO MARIA. Domenica 14 alle 8 Radio

Maria trasmetterà la Messa dalla chiesa collegiata di Santa Maria Maggiore di Pieve di Cento.

società

MINERBIO. Venerdì 12 ore 20.30 in Palazzo Minerva (via Roma 2) a Minerbio dialogo su «Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro e futuro», con Nicola Armaroli, ricercatore Cnr e don Roberto Mastacchi, consigliere ecclesiastico Coldiretti.

GIUSEPPE FANIN. Un ricordo del Servo di Dio Giuseppe Fanin nel 73° anniversario del martirio e, allo stesso tempo, l'inaugurazione dei nuovi locali delle Acli, a lui intitolati. E' quanto si è verificato ieri mattina a San Giovanni in Persiceto: nella Sala del Consiglio Comunale ha avuto luogo l'incontro «Giuseppe Fanin, testimone della Fede e dell'impegno sociale» con la partecipazione di Chiara Pazzaglia, presidente provinciale Acli Bologna, Lorenzo Pellegatti, sindaco di San Giovanni in Persiceto, Filippo Diaco, presidente Patronato Acli Bologna e Simone Zucca, presidente Caf Acli Bologna. Sono poi intervenuti monsignor Giovanni Silvagni, vicario generale Arcidiocesi, Emiliano Manfredonia, presidente nazionale Acli e Pierluigi Castagnetti, già parlamentare DC. Ha

moderato il giornalista RAI Francesco Rossi. In conclusione, è stata inaugurata la nuova sede dei servizi Acli nel Comune, in via Mazzini 30, che ospita un bassorilievo dedicato a Fanin.

cultura

SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA. La Scuola di Formazione Teologica torna con un nuovo appuntamento dedicato al Vangelo di Giovanni dal titolo «E vide e credette». Il corso, che si terrà da remoto il venerdì dalle 19 alle 20.40 con otto appuntamenti fra 12 novembre e 21 gennaio 2022, è coordinato da don Giovanni Bellini e Michele Grassilli. Per



Peso:33%

info e prenotazioni sugli appuntamenti
05119932381 oppure sft@fer.it
ARTE NELLE CHIESE. Per il ciclo «Arte nelle
chiese di Bologna» domenica 14 alle 16

monsignor Giuseppe Stanzani guiderà una
visita con proiezione di diapositive alla
Basilica di San Petronio su «Il gotico
bolognese», a confronto con le chiese di
San Francesco, Santissima Annunziata, San
Martino, Santa Maria dei Servi.

MUSEO BEATA VERGINE DI SAN LUCA. Al
Museo della Beata Vergine di San Luca
(Piazza di Porta Saragozza 2/a) giovedì 11
alle 18 Gioia Lanzi tratterà un tema molto
bolognese e insieme molto europeo:

«Giacomo Maggiore e l'Arte dei Pellacani
in Bologna». La storia e le immagini del
Santo Apostolo che protesse in battaglia i
cristiani, in una battaglia rappresentata
nella chiesa di San Giacomo Maggiore e
ora in Pinacoteca, si intreccia con quella
dei bolognesi, e in particolare con quella
dei bolognesi riuniti nell'«Arte dei
pellacani» e abitanti nei dintorni della
grande e splendida sunnominata chiesa.

MUSEO OLINTO MARELLA Mercoledì 10 alle
20.30 nel Museo Olinto Marella (viale
della Fiera 7) si terrà il quarto
appuntamento della serie «I mercoledì al
Museo». Tema dell'incontro sarà: «Il
Modernismo non esiste!», a cura di
Alberto Melloni, docente di Storia del
Cristianesimo all'Università di Modena-
Reggio Emilia.

SCIENZA E FEDE. Nell'ambito del Master
in Scienza e Fede promosso dall'Ateneo
Pontificio Regina Apostolorum martedì 9
dalle 17.10 alle 18.40 don Hrvoje Relja
parlerà de «I miracoli secondo la filosofia e
la teologia»; la conferenza sarà trasmessa
in diretta nella sede dell'Istituto Veritatis

Splendor (via Riva di Reno 57).

musica e spettacoli

CONOSCERE LA MUSICA. Per «Conoscere la

musica» giovedì 11 alle 20.30 nel Salone
Bolognini del Convento San Domenico
(piazza San Domenico 13) concerto
Rainer Honeck, violino, Yves Savary,
violoncello e Pierpaolo Maurizzi,
pianoforte; musiche di: Beethoven e
Brahms.

TEATRO FANIN. Al Teatro Fanin di San
Giovanni in Persiceto (piazza Garibaldi
3c) sono tre gli appuntamenti in agenda.
Oggi alle 16.30 la Compagnia Lanzarini
andrà in scena con la commedia dialettale
«Il cabaret non è un vassoio»; sabato alle
21, per la rassegna «Musica e teatro»,
«Jump! Dance studio» presenterà lo
spettacolo «Per troppo amore»; mentre
domenica 14 alle 16.30 appuntamento per
i bambini con «L'apprendista stregone»,
messo in scena dalla Compagnia
Fantateatro.

cinema

SALE DELLA COMUNITÀ. Questa la
programmazione odierna delle Sale della
comunità. ANTONIANO (via Guinizelli 3)
«I molti santi del New Jersey» ore 18.15 -
20.30; BELLINZONA (via Bellinzona 6)
«Qui rido io» ore 15, «No time to die» ore

18 - 21; GALLIERA (via Matteotti 25)
«Drive my car» ore 15.30, «La pittrice e il
ladro» ore 19, «Petite maman» ore 21.30
(v.o.s.); ORIONE (via Cimabue 14) «A
white, white day - Segreti nella nebbia» ore
16, «Dovlatov. I libri invisibili» ore 18, «I
giganti» ore 20.15, «Futura» ore 21.30;
PERLA (via San Donato 39) «Il
collezionista di carte» ore 17.30 - 21;
TIVOLI (via Massarenti 418) «The last
duel» ore 17 - 20.30; DON BOSCO
(CASTELLO D'ARGILE) (via Marconi, 5) «I
Crods 2» ore 15, «Supernova» ore 17.30 -
21; ITALIA (SAN PIETRO IN CASALE) (via
XX settembre 3) «Una notte da dottore»
ore 17.30 - 21; VERDI (CREVALCORE)
(Piazzale Porta Bologna 15) «La famiglia
Addams 2» ore 15.30, «Madres paralelas»
ore 18.15 - 21; VITTORIA (LOIANO) (via
Roma 5) «Quo vadis Aida?» ore 16.30 - 21.



Peso:33%

La Metropoli

PENSARE BOLOGNA IN GRANDE

di **Franco Farinelli**

Qualche giorno fa il sindaco Lepore si augurava, su queste colonne, una Bologna dotata «di un pensiero forte sul futuro». Tanto più necessario, aggiungeva, perché la nostra città si trova oggi di fronte ad un bivio, e se «sceglie la conservazione rischia di scomparire dalle mappe internazionali». Il problema è che la logica della mappa e qualsiasi pensiero non debole rivolto all'avvenire si escludono a vicenda, risultano l'un l'altro irriducibili. A iniziare il discorso era stato, il giorno prima e sempre su questo giornale, Romano Prodi, sottolineando lo

straordinario «potenziale trasformativo» della nostra regione e del suo capoluogo. Avanzando un'idea di fondo per la Bologna futura: dentro le mura le specialità umanistiche, al di fuori il nuovo campus fondato sulla connessione del Tecnopolo, dell'ex Manifattura Tabacchi e del Polo del Navile. Sullo sbarramento il sindaco annunciava un concorso internazionale per ridisegnare il quadrante Nord, dal Ravone alla Fiera. Le due interviste seguivano di poche ore l'ultimo mortale incidente all'Interporto di Bentivoglio, duplicato da un secondo, poco meno grave, mercoledì scorso. Incidenti di fronte ai quali si è reagito

con tempestività: il Comune rivedendo l'operato del precedente mandato e decidendo di mantenere pubblica, per quanto di propria competenza, la proprietà dello scalo; la Regione convocando un incontro in vista di un «patto per la logistica etica».

continua a pagina 4

L'editoriale

Il pensiero forte è la Grande Bologna

SEGUE DALLA PRIMA

Si da però il caso che in tutta la storia della società borghese (termine che non per nulla deriva da «borgo», vale a dire dallo sviluppo edilizio moderno) l'etica, cioè la morale, nasce come segno d'impotenza sul piano politico, almeno nell'immediato. E trasformarla in politica richiede un'adeguata strategia, appunto un «pensiero forte». La cui mossa inaugurale altra non può essere che la franca e recisa assunzione (molto più franca e recisa dei primi

passi che ancora si vanno compiendo) della Grande Bologna, della Città Metropolitana, come l'unica possibile Bologna del futuro.

E ciò sul piano non soltanto della concreta gestione dei processi territoriali, ma anche sotto il profilo, altrettanto delicato e problematico, della costruzione di una nuova rappresentazione che possa valere per il complesso dell'immaginario collettivo: compito politico quant'altri mai.

Più che di costruzione si dovrebbe anzi parlare di ricostruzione, perché i limiti della metropoli bolognese coincidono in sostanza con quelli dell'antico municipio romano. Quel che però più importa è superare

l'artificialissima, immaginaria dicotomia tra il centro storico dentro le mura e il resto di Bologna, separazione che risale agli anni Sessanta del Novecento e segue la decisa scissione del destino dell'Appennino bolognese (e più in generale emiliano-romagnolo) da quello della pianura, scissione di cui essa è sotto molti aspetti il compimento.

Tale dicotomia aveva le sue buone ragioni, mostrate e fatte apprezzare al mondo intero, ma la globalizzazione le ha



spazzate via. E perciò da tempo la mappa non è più il territorio. In altri termini: soltanto se Bentivoglio, vale a dire l'Interporto, viene riconosciuto nella sua centralità funzionale rispetto all'organismo urbano bolognese, cui in apparenza risulta oggi periferico sarà forse possibile passare, al riguardo, alla politica dalla

morale. E illuminare di una luce forte e nuova, vale a dire molto antica, il futuro della nostra straordinaria città.

Franco Farinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-9%,4-13%

NOTTE E GIORNO

Musica

MODENA

Mozart con Les Musiciens du Louvre



Concerto de Les Musiciens du Louvre, ensemble di musica barocca con strumenti originali al cui repertorio ha affiancato in seguito quello classico e romantico. Guidato dal fondatore Marc Minkowski, il concerto sarà dedicato alle ultime tre sinfonie di Mozart.

Teatro Pavarotti Freni
Via del Teatro, 8

Alle 20.30

RIMINI

La Filarmonica della Scala diretta da Chailly

Concerto dell'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Chailly con musiche di Mendelssohn e Beethoven.

Teatro Galli
Piazza Cavour, 22

Domani alle 20.30

PARMA

I trii di Schubert con l'Ensemble Rigamonti

Due trii per archi e pianoforte composti da Franz Schubert nel suo ultimo anno di vita eseguiti dal Trio Rigamonti.

Casa della Musica
Piazzale San Francesco, 1

Domani alle 20.30

BOLOGNA

Live con Emma Nolde e Generic Animal

Questa sera concerto di Emma Nolde e Generic Animal. La prima, giovanissima polistrumentista, cantautrice e performer toscana, si è rivelata con «Toccaterra». Generic Animal, all'anagrafe Luca Galizia, è anche lui giovanissimo ma vanta già una collaborazione con La Tempesta Dischi. Ingresso 10 euro.

Locomoth Club
Via Serio, 25/2

Alle 21.30

BOLOGNA

Il trio Hermanos omaggia Paco

A otto anni dalla scomparsa di Paco de Lucia, il trio Hermanos con Max Puglia, Nico Di Battista e Francesco Cavaliere ricorda il maestro della chitarra flamenca. Un altro concerto di «Bologna Jazz Festival» è al Teatro Biagi D'Antona di Castel Maggiore, alle 17.30, con il quartetto Dario Cecchini Jazzasonic.

Camera Jazz
Vicolo Alemagna

Alle 22

Teatro

BOLOGNA

Una domenica a teatro per i più piccoli

In scena «Raggi di luce» di e con Andrea Buzzetti, Luciano Cendou e Giada Ciccolini. Con tre personaggi su due ruote

che intraprendono un viaggio surreale per illuminare il mondo in modo diverso. Per bambini dai 4 agli 8 anni. In mattinata, alle 11 «Viaggio di una nuvola» per bimbi da 1 a 4 anni.

Teatro Testoni Ragazzi
Via Matteotti, 16

Alle 16.30

Cinema

REGGIO EMILIA

Il gran finale del «Reggio Film Festival»

Il «Reggio Film Festival» si conclude con la proclamazione dei cortometraggi vincitori e la proiezione del corto «La Collezionista», frutto del workshop condotto da Ado Hasanovic.

Cinema Teatro San Prospero
Via Guidelli, 5

Domani alle 21

Incontri

BOLOGNA

Family Tour Day

per la mostra su Gilardi

Una domenica pomeriggio con attività didattiche per le famiglie, con visita guidata alla mostra su Ando Gilardi e un laboratorio. Il Family Tour Day è per bambini dai 6 ai 12 anni. Alle 18 proiezione del film «Ratatouille»

Fondazione Mast
Via Speranza, 42

Dalle 16

BOLOGNA

Il bon ton pop

di Elisa Motterle

Elisa Motterle presenta il suo libro «Bon Ton Pop» (HarperCollins). Definita «il volto del galateo del terzo millennio», Motterle trasforma le regole tradizionali dell'etichetta in strumenti pratici, che servono ad acquisire maggiore fiducia in se stessi, a migliorare le relazioni e a promuovere un clima di rispetto. Dopo aver spopolato su Instagram con le sue «pillole di galateo», l'autrice ha raccolto consigli pratici, da come ci si comporta sui siti di dating online a come ci si lamenta con un service.

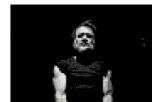
Ambasciatori
Via Orefici, 19

Domani alle 18

BOLOGNA

Riflessioni su

«Invettiva inopportuna»



La replica dello spettacolo «Invettiva inopportuna» delle ore 19 sarà preceduta da uno scambio di idee intorno allo spettacolo e al dispositivo scenico che annuncia la pièce. Una riflessione ulteriore rispetto a quella iniziata su «Ampio raggio. Esperienze d'arte e di politica». Con Gerardo Guccini, Fabiola Naldi e Giancarlo Gaeta.

Dom
Via Panzini, 3

Alle 17.30



Città metropolitana, listone di centrosinistra

Pd e alleati modello Ulivo. Il centrodestra schiera due liste: FdI e Lega-FI. I meloniani: «Nessuna divisione, vogliamo rubare un seggio ai dem»

di **Rosalba Carbutti**

Sono le ultime ore per chiudere le liste per le elezioni (di secondo livello) della città metropolitana del 28 novembre. Domani, infatti, è l'ultimo giorno utile per presentare le candidature. Al di là dei nomi (ancora non ci sono tutti), c'è chiarezza sullo schema di gioco: il centrosinistra punta sul listone unico 'Centro sinistra Bologna metropolitana' che comprende tutta la maggioranza (Pd, Coalizione civica, M5s, Anche tu Conti, Verdi e Matteo Lepore sindaco), prima prova - si domanda qualcuno - del nuovo Ulivo che verrà?

Per quanto riguarda, invece, il centrodestra, correrà diviso in due squadre. La prima, quella di Fratelli d'Italia, la seconda quella di Lega e Forza Italia dall'inedito nome: 'Alleanza metropolitana'. Ma qui è FdI a frenare su possibili dietrologie politiche: «Una scelta dettata dal sistema elettorale proporzionale che non favorisce processi di coali-

zione come col maggioritario. Da qui, abbiamo deciso di fare questa scelta per tentare di 'rubare' un seggio al Pd». La lista di Fabio Battistini, invece, nonostante il corteggiamento della Rete civica di Marco Mastacchi, ha deciso di restare nel campo di centrodestra. Avendo due consiglieri con BolognaCiPiace, convoglierà i due voti sulle liste di centrodestra: uno per FdI, l'altro per Lega e FI. «Un modo per unire la coalizione che mi ha sostenuto», ha sottolineato l'ex sfidante di Lepore. Delle liste - con un minimo di 9 nomi e un massimo di 18 - già trapela qualche nome. Dal Pd sono sicure le candidature dei consiglieri Loretta Bittini, Franco Cima, Maria Luigia De Martino; Fratelli d'Italia punta su Diego Baccilieri, assessore a Galliera, Alessandro Santoni, sindaco di San Benedetto Val di Sambro, i consiglieri Angela Bertoni (Sala Bolognese), Michele Facchini (Anzola Emilia) e Pierluigi Merola (Pieve di Cento). La Lega schiera i consiglieri Mattia Polazzi (San Pietro in Casale), Simone Carapia (Imola) e il sindaco di Vergato Giuseppe Argentieri, mentre Forza Italia la consigliera di Casalecchio Erika Seta. Rete Civi-

ca, infine, scommette su Barbara Panzacchi (sindaca di Monghidoro).

Intanto arriva una nuova nomina articolo 90 nello staff di Lepore in città metropolitana. Si tratta di Giulia Lolli, braccio destro della sindaca di San Lazzaro, Isabella Conti, con la quale ha lavorato per 7 anni. Si tratta di un ruolo tecnico, senza deleghe politiche, quindi non sarà lei l'assessore metropolitano promesso (e richiesto da Italia Viva). Lolli è laureata in psicologia e ha coordinato iniziative sui temi della scuola, della formazione e dei servizi socio sanitari. Per ricoprire il ruolo a Palazzo Malvezzi, lascerà l'incarico di San Lazzaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABIO BATTISTINI

«BolognaCiPiace darà un voto a Fratelli d'Italia e un altro a Carroccio e azzurri Voglio mantenere unita la coalizione»



La dem Loretta Bittini



Diego Baccilieri candidato con FdI



Giuseppe Argentieri in lista con Lega-FI



L'azzurra Erika Seta



Peso: 46%

Il giardino del camposanto intitolato al Milite Ignoto

Cerimonia per i Caduti
nel cimitero ristrutturato
Verrà piantumata una quercia
simbolo della Repubblica

PIEVE DI CENTO

Un giardino intitolato al «Milite Ignoto e ai Caduti civili di tutte le guerre» oggi alle 9,30 davanti al cimitero comunale. Il sindaco di Pieve, Luca Borsari, che aveva già inaugurato la ristrutturazione nei giorni scorsi assieme al parroco don Angelo Lai, guiderà le celebrazioni per la Festa dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate nonché Centenario della traslazione del Milite Ignoto da Aquileia all'Altare della Patria. Il programma della giornata prevede lo schieramento del-

le rappresentanze e associazioni d'Arma, combattentistiche e civili, quindi gli interventi di Borsari e dello storico Luca Alessandrini; a seguire ci sarà l'intitolazione del giardino con lo scoprimento del cartello e la posa di una quercia che, insieme all'ulivo, sono il simbolo della nostra Repubblica. Seguirà poi la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti posto all'interno del cimitero, mentre alle 10,30 si formerà un corteo, aperto dal gonfalone, che arriverà in piazza Andrea Costa. Alle 11 è in programma la messa nella chiesa della Collegiata.

«Pieve - dice Borsari - ha ora un cimitero più bello e più accogliente a cui si accede attraverso un nuovo ingresso aperto su un nuovo giardino pubblico. E' stato installato un impianto di videosorveglianza e un impianto fotovoltaico. E' stata riqualificata la cappella ed è stata realizzata una «Sala degli addii» dove anche le persone atee possono trovare uno spazio coperto.

«Il consiglio comunale - Chiude - ha già conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto ed oggi sarà ufficialmente intitolato al 'Milite ignoto e ai caduti civili di tutte le guerre' il giardino davanti al cimitero comunale».

Pier Luigi Trombetta



Il parroco don Angelo Lai con il sindaco Luca Borsari



Peso:30%

X Martiri a Santagata, Consandolo tenta la fuga

Prima Categoria: argentani in testacoda con l'Ospitalese, Pontelagoscuro in casa con il Conselice

Promozione, girone C (ore 14,30)

Cavezzo-Centese
Fiorano-Ganaceto
La Pieve Nonantola-Solierese
Quarantolese-Persiceto 85
Polinago-Castelnuovo (giocata ieri)
Virtus Camposanto-A Atletico Spm Riposa: Casumaro
Classifica: La Pieve Nonantola 18, Ganaceto 16, Cavezzo 14, Castelnuovo 13, Quarantolese 11, Polinago 11, Atletico Spm 10, Virtus Camposanto 10, Casumaro 8, Solierese 8, Fiorano 8, Centese 4, Persiceto 85 2

Prima categoria, girone F (ore 14,30)

Frugesport-Berra
Gallo-Real Fusignano
Olimpia Quartesana-Molinella
Ospitalese-Consandolo
Pontelagoscuro-Conselice
Santagata Sport-X Martiri
Tresigallo-Vaccolino
Classifica: X Martiri 18, Consandolo 18, Pontelagoscuro 17, Reno Molinella 15, Frugesport 13, Santagata Sport 12, Berra 11, Vaccolino 10, Gallo 10, Tresigallo 9, Real Fusignano 9, Conselice 6, Olimpia Quartesana 3, Ospitalese 0

Promozione, girone D (ore 14,30)

A Atletico Castenaso-Porretta
Faro Coop-Airone 83
Fossolo 76-Zola Predosa
Funo-Portuense
Castel San Pietro-Trebbo (giocata ieri)
Osteria Grande-Sesto Imolese
Sasso Marconi-Bentivoglio
Classifica: Bentivoglio 22, Faro Coop 18, Atletico Castenaso 17, Zola Predosa 14, Portuense 13, Trebbo 12, Libertas Castel San Pietro 11, Porretta 10, Sesto Imolese 9, Osteria Grande 9, Fossolo 76 9, Sasso Marconi 7, Funo 4, Airone 83 3

Seconda categoria, girone L (ore 14,30)

Amici di Stefano-Codigorese
Bondeno-Santa Maria Codifiume
Dogatese-Barco
Filo-Laghese
Junior Finale-Ostellatese
Sorgente-Traghetto Molinella
Riposa: Ricci Goro
Classifica: Ostellatese 16, Bondeno 14, Amici di Stefano 12, Junior Finale 11, Sorgente 11, Santa Maria Codifiume 11, Codigorese 10, Filo 8, Dogatese 7, Ricci Goro 7, Laghese 5, Traghetto Molinella 5, Barco 0

Promozione, girone E (ore 14,30)

Fosso Ghiaia-Fratta Terme
Massa Lombarda-Faenza (ieri)
Meldola-Bagnacavallo
Mesola-Comacchiese (a Codigoro)
Reno-Cervia
Riolo Terme-Castrocaro Tds
Sparta Castelbolognese-Solarolo
Classifica: Comacchiese 20, Faenza 17, Mesola 17, Massa Lombarda 14, Fosso Ghiaia 14, Reno 13, Bagnacavallo 10, Solarolo 10, Cervia 10, Meldola 7, Sparta Castelbolognese 7, Fratta Terme 7, Riolo Terme 6, Castrocaro Tds 0

Terza categoria, girone Ferrara (ore 14,30)

Acli San Luca San Giorgio-Frut-teti
Atletico Delta-Estensi Spina 6-2 (giocata venerdì)
Bando-Copparo
San Martino-San Bartolomeo
San Giuseppe-Quartiere
San Nicolò-Massese
Gorino-Sangiovese
Classifica: Copparo 19, San Giuseppe 17, Quartiere 16, San Bartolomeo in Bosco 13, Frutteti 13, San Nicolò 12, Sangiovese 12, Gorino 11, Acli San Luca San Giorgio 10, San Martino 7, Bando 7, Atletico Delta 4, Massese 2, Estensi Spina 0



Peso:42%

Il disco

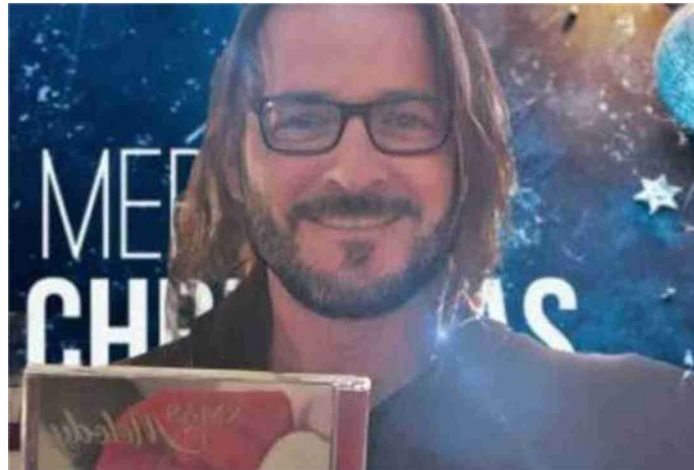
Con il pianista Bellintani sarà un Natale Jazz

E' un Natale 'jazz' quello proposto dal noto pianista, compositore e arrangiatore di origine carpigiana Fabio Bellintani. Lunedì è infatti uscito il suo ultimo disco, 'Xmas melody', dedicato alla tradizione natalizia rivisitata secondo il suo inconfondibile stile. Cinque i brani, grandi classici delle feste, Jingle bells, Silent night, White Christmas, Santa Claus is coming to town e Hark! The herald angels sing: «Si tratta di canzoni che accompagnano ognuno di noi fin dall'infanzia, che ci riportano al clima magico del Natale e che io ho rivisitato in chiave jazz - spiega Fa-

bio Bellintani -. Era da tempo che pensavo di realizzare un disco dedicato al Natale e ho capito che questo era il momento giusto, specie dopo quello che tutti abbiamo passato negli ultimi tempi. La musica ha ancora un potere: riempire di gioia e calore il cuore delle persone». Una sensibilità d'animo, quella del pianista nato a Carpi e ora residente a San Pietro in Casale nel bolognese, che emerge doppiamente con questa sua ultima opera: parte del ricavato dalla vendita del disco sarà infatti devoluta a sostegno dell'Ail nazionale, l'associazione che lotta contro la leucemia e i linfo-

mi. «'Xmas melody' rappresenta per me un progetto molto importante, reso ancora più speciale dalla possibilità di sostenere l'Ail». Il nuovo disco, uscito in 700mila copie, è disponibile in tutti gli store musicali, ma è possibile ordinarlo anche attraverso le pagine social del pianista. E di nuovo Fabio si metterà in viaggio con un tour internazionale per fare conoscere il suo nuovo disco: «Dalla Cina a New York, e Singapore - conclude l'artista -. Sono una quarantina le date fino ad ora programmate a partire dal prossimo gennaio. Ovviamente, sempre con l'Italia nel cuore».

Maria Silvia Cabri



Peso:23%